

Quotidiano Torino

Direttore: Beppe Fossati

Lettori Audipress: n.d.

IL CASO L'aggressione in questura lo scorso 21 maggio

Morde il poliziotto e gli stacca un dito «Ora sarà espulso»

*E' stata rigettata la richiesta di asilo politico
Salvini: «Tolleranza zero per i delinquenti»*

→ Sarà espulso il nigeriano che lo scorso 21 maggio ha azzannato a una mano un agente in questura, staccandogli la prima falange dell'anulare. L'uomo, un pregiudicato di 23 anni, prima dell'aggressione aveva fatto richiesta di asilo e quindi, dopo la convalida dell'arresto, è stato ascoltato in carcere dalla competente commissione per il riconoscimento della protezione internazionale, incardinata presso la prefettura di Torino. Nel giro di appena 48 ore, la commissione territoriale ha rigettato la richiesta di protezione internazionale del nigeriano, aprendo di fatto la via al procedimento di espulsione dall'Italia, in attuazione del decreto Sicurezza che consente di allontanare i richiedenti asilo che commettono reati contro l'ordine e la sicurezza pubblica e non hanno più diritto alla protezione.

Una notizia che ovviamente è stata accolta con favore da chi quel decreto Sicurezza l'ha voluto con tutte le proprie forze, il ministro Matteo Salvini: «Tolleranza zero per delinquenti e finti profughi: l'avevamo promesso, lo stiamo facendo - ha commentato -. Orgogliosi di questi risultati, in attesa del decreto Sicurezza Bis che darà ancora più forza alla lotta contro scafisti e mafiosi e aumenterà le tutele per donne e uomini in divisa».

Il 21 maggio, il nigeriano era stato fermato per un controllo in via Passo Buole dagli agenti che poi lo avevano accompagnato in questura perché privo di documenti. Termi-

nate le procedure per l'identificazione, lo straniero, che non voleva che gli venisse scattata la foto segnaletica, ha iniziato ad agitarsi e ha aggredito gli agenti. Uno di loro, Lorenzo Galipò, 31 anni, originario di Capo d'Orlando, aveva avuto la peggio ed era stato trasportato al Cto mentre il nigeriano veniva arrestato con l'accusa di lesioni gravi e di tentata rapina per aver cercato di sottrarre la pistola a uno dei poliziotti. Galipò era stato sottoposto a un intervento dell'équipe di chirurgia della mano del professor Bruno Battiston e sulla parte di pelle staccata è stato effettuato un innesto. La prognosi, al momento della dimissione, era di 15 giorni. «Ora è finita e me ne posso andare a casa, sono cose che possono accadere ad una persona che fa il mio lavoro», aveva detto l'agente lasciando l'ospedale. Non più di un mese fa un altro africano, che il giorno precedente era stato rilasciato dalla questura, si era scagliato durante un controllo contro due agenti brandendo una mazza e colpendoli con violenza. Pietro Di Lorenzo, segretario nazionale del Siap aveva denunciato un «ennesimo grave episodio che dimostra la pericolosità dei soggetti con cui hanno a che fare quotidianamente i colleghi delle volanti. Soggetti per lo più clandestini, privi di scrupoli e pronti a tutto pur di difendere la loro attività quotidiana: lo spaccio di morte. Attendiamo che sia approvato urgentemente il nuovo decreto sicurezza».

Claudio Neve



Quotidiano Torino

Direttore: Beppe Fossati

Lettori Audipress: n.d.

Matteo Salvini
57h · 19

Sei espulso, grazie al Decreto Sicurezza, il nigeriano che a Torino aveva attaccato a morsi una felange a un poliziotto. Tolleranza zero per delinquenti e firò profughi: l'avevamo promesso, lo stiamo facendo. Diggoloso di questi risultati, in attesa del Decreto Sicurezza 2 che ci sarà ancora più forte alla lotta contro accatati e mafiosi e aumenterà le tutele per il bene e l'ordine in difesa della legalità.



CRONACAQUI | DI CRONACAQUI
Trancia anulare a morsi ad un poliziotto: il nigeriano verrà espulso - CronacaQui

13.886
Commenti 3020 Condividi 2027

Mi piace | Commenta | Condividi

IL FATTO Era stato fermato durante dei controlli in via Passo Buole

Un africano rifugiato azzanna un poliziotto e gli trancia l'anulare

Il ferito è stato sottoposto a un intervento al Cio

COSÌ SU CRONACAQUI

Il 21 maggio, il nigeriano era stato fermato per un controllo in via Passo Buole dagli agenti che poi lo avevano accompagnato in questura perché privo di documenti. Terminate le procedure, lo straniero ha aggredito gli agenti. Ieri il ministro Matteo Salvini su Facebook ha utilizzato il nostro articolo per annunciare l'espulsione del nigeriano

